

# Raccomandazioni Politiche

Esempi di buone pratiche per educatori, operatori sociali e comunitari,  
decision maker e responsabili dell'educazione.

2023-2024



**Co-funded by  
the European Union**

## Risultato di Progetto no. #3

Codice di progetto: 2021-1-IT02-KA220-ADU-000029989



**idrisi**  
CULTURA E SVILUPPO

Jsem pro  
řadnost.

**Nora**



Questa pubblicazione è il terzo risultato del progetto "Streets Aligned – Sostenere gli educatori verso l'educazione inclusiva LGBTQ+" (2021-1-IT02-KA220-ADU-000029989) realizzato da quattro organizzazioni: Idrisi Cultura e Sviluppo ETS dall'Italia (coordinatore), Gender Information Centre NORA (GIC NORA) dalla Repubblica Ceca, ARISTA DEKA Ltd da Cipro e Istituto Istruzione Superiore Statale Pio La Torre, nuovamente dall'Italia.

**Autori:**

Mgr. Tomáš Paul, MgA. Bc. Eva Lukešová, Mgr. Dagmar Matulíková, Mgr. et Mgr. Tamara Jačisko Nasri (Gender Information Centre NORA, o.p.s.)

M.A., Bc. Marcello Caruso, Bc. Stefano Occhipinti (Idrisi Cultura e Sviluppo ETS)

MA, BA. Elizabeth Tziella (Arista Deka Ltd)

Prof., M.A, Michele Nicosia (Istituto Istruzione Superiore Statale Pio La Torre)

“Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them. “

## Table of Contents

<b>Introduzione .....</b>	<b>5</b>
<b>Esempi di buone pratiche per migliorare le competenze degli educatori .....</b>	<b>6</b>
Manuale di educazione inclusiva: Una guida per l'inclusione delle persone trans nell'alta formazione .....	6
Una guida alle migliori pratiche per sostenere gli studenti LGBTQ+ nell'educazione .....	7
Potenziare gli educatori: utilizzo di una piattaforma online per le loro competenze.....	8
Webinar per potenziare la didattica per studenti LGBTQ+.....	8
Infografiche e opuscoli informativi per la bacheca degli insegnanti .....	8
Formazione su sexting, sicurezza online e tutela dei minori.....	9
Esplorare la diversità e l'inclusione: uno strumento di autovalutazione per educatori e dirigenti scolastici .....	10
Insegnamento e apprendimento culturalmente responsivo: un programma universitario .....	11
Garantire ambienti rispettosi: formazione continua per affrontare le molestie.....	11
Un modello completo a quattro livelli per l'inclusione delle tematiche LGBT nel curriculum scolastico e formativo.....	12
<b>Esempi di buone pratiche di mobilitazione collettiva .....</b>	<b>13</b>
Sfida per l'uguaglianza di genere: La competizione Gendermania .....	13
Iniziative artistiche contro la violenza e per l'uguaglianza di genere .....	13
Premio dell'università delle donne.....	14
Lezioni, libri e poster per un'educazione positiva sul genere e sulle persone trans nelle scuole elementari .....	14
Educazione sessuale comprensiva: cos'è e perché è importante.....	15
Celebrazione della diversità: mese della storia LGBTQ+.....	16
Corsi per migliorare competenze e conoscenze per un attivismo efficace .....	16
Progetti artistici esposti in spazi pubblici .....	17
Calcio per il cambiamento: sfruttare le attività calcistiche come catalizzatore per la trasformazione sociale .....	17
<b>Esempi di buone pratiche per contrastare bullismo e discriminazione.....</b>	<b>18</b>

Difesa degli studenti: un rappresentante per gli studenti .....	18
App mobile di supporto in situazioni di crisi per individui LGBT+ .....	18
Biblioteca umana in azione contro i pregiudizi di genere .....	19
Laboratori di gioventù sull'esplorazione della mascolinità.....	20
Stanze di consulenza per individui LGBTQ+ che si trovano in contesti fortemente religiosi.....	20
Strutture inclusive: spogliatoi e bagni gender-neutral.....	21
<b>Esempi di buone politiche educative .....</b>	<b>21</b>
Indirizzo governativo per il sostegno agli studenti gay, bisessuali e transgender nelle scuole e nei college.....	21
Checklist di supporto di genere per studenti transgender e non binari.....	22
Politica scolastica sulle relazioni romantiche/sexuali tra insegnanti e studenti.....	22
Istituzione di un commissario per la supervisione nella tutela dell'uguaglianza.....	23
Piattaforma online per un'educazione inclusiva LGBT a livello nazionale .....	23
Ogni persona cambia: Rispetto della diversità di genere negli spogliatoi .....	24
Garantire una sicurezza sociale inclusiva: assistenza completa per le persone LGBT+ a livello nazionale .....	24
Dichiarazione ufficiale di rifiuto di comportamenti inaccettabili .....	25
Sviluppo di materiali didattici su argomenti LGBTQ+ e piattaforma di e-learning.....	26
<b>L'Italia: la situazione attuale dell'inclusione LGBTIQ+ nell'educazione.....</b>	<b>27</b>
<b>La battaglia continua...</b> .....	<b>29</b>
<b>E l'educazione sessuale?</b> .....	<b>31</b>
<b>Cipro: le attuali politiche per l'inclusione LGBTIQ+ .....</b>	<b>33</b>
<b>Buone pratiche locali</b> .....	<b>38</b>
<b>Fonti: .....</b>	<b>39</b>
<b>Riferimenti.....</b>	<b>40</b>

## Introduzione

Questo libretto è un insieme di raccomandazioni politiche, una guida pratica per le figure di responsabilità nel campo della formazione e dell'istruzione, ma è anche destinato a chiunque sia interessato a conoscere pratiche che promuovono l'inclusività e l'uguaglianza in qualsiasi contesto educativo possibile, fornendo una panoramica di misure specifiche progettate per soddisfare i bisogni educativi delle persone LGBTQ+. Questi bisogni sono ispirati a un report intitolato "Essere LGBTQ+ nella Repubblica Ceca 2022" (Pitoňák e Macháčková 2022), che mirava a comprendere le sfide affrontate dalle persone di genere e sessualità diverse. Il rapporto evidenzia che gli ambienti educativi possono essere luoghi in cui individui non-eterosessuali, trans o di genere diverso possono incontrare i loro primi "sentimenti di ostilità, umiliazione e discriminazione" (Pitoňák e Macháčková 2022: 131); pertanto, devono essere messi in atto sforzi per migliorare tali setting.

Un'ulteriore fonte di ispirazione per l'attuale risultato del progetto è stato il lavoro della società civile, primariamente italiana, a fronte degli sforzi del parlamentare italiano Alessandro Zan, che ha sostenuto l'omonimo disegno di legge (comunemente noto come legge anti-LGBTQ+ o, più comunemente, disegno di legge Zan), fino al 2021. Questa proposta legislativa ha affrontato significativi ostacoli e, fino ad oggi, non è stata promulgata in Italia. L'Italia rimane uno dei paesi senza una legge specifica che affronti l'odio anti-LGBTQ+ e promuova lo sviluppo di una cultura autenticamente inclusiva per la questa comunità, affrontando in ugual modo i contesti, gli ambienti e i curricula educativi. Molto dello sforzo intrapreso è dettagliato nel testo "Senza Paura. La nostra battaglia contro l'odio" (Alessandro Zan 2021).

Le raccomandazioni politiche offrono ispirazione e risorse primariamente tratte da esempi di successo a livello globale. Comprende misure provenienti da fonti straniere non solo in inglese, ma anche in olandese, tedesco, ceco, francese o altre lingue, con fonti non in inglese chiaramente indicate. La prima categoria di misure si concentra sul migliorare la conoscenza e le competenze degli attori e dei responsabili delle politiche per sostenere meglio le persone LGBTQ+, affrontando in particolare le lacune comuni nella loro formazione e promuovendo la tolleranza tra educatori, formatori e insegnanti. La seconda categoria mira a sostenere le relazioni tra pari tra persone di qualsiasi età, sensibilizzando sulle questioni di genere e per potenziare la tolleranza e la comprensione tra studenti e formatori. La terza categoria affronta

l'argomento impegnativo della gestione del bullismo e della discriminazione nei contesti di formazione, che siano scuole, università, centri educativi informali, suggerendo attività che possono essere incorporate in qualsiasi curriculum formativo. Mentre alcune implementazioni possono richiedere modifiche a livello più ampio delle politiche educative, la quarta categoria evidenzia le buone pratiche in tutto il mondo in cui si sta progredendo nel migliorare le condizioni strutturali per una migliore integrazione e uguaglianza per tutte le persone.

### Esempi di buone pratiche per migliorare le competenze degli educatori

*"Un insegnante ha fatto osservazioni sul mio nome neutro di fronte a tutta la classe, mentre un altro mi ha assegnato un voto molto più basso in un esame dopo aver saputo che sono trans. Inoltre, sono arrivata indossando un vestito, ma lui continuava a riferirsi a me al maschile durante tutto l'esame."*

(donna trans, lesbica, 20 anni)<sup>1</sup>

La misura	Manuale di'educazione inclusiva: Una guida per l'inclusione delle persone trans nell'alta formazione
Stato/Regione	Belgio
Descrizione	<p>Il Dipartimento delle Pari Opportunità della Federazione Vallonia-Bruxelles, in collaborazione con l'Accademia di Ricerca e Istruzione Superiore, ha redatto un manuale di supporto completo volto a favorire l'integrazione inclusiva delle persone transgender nel settore dell'istruzione superiore valido per tutta la Vallonia.</p> <p>L'obiettivo della guida è quello di permettere non solo agli insegnanti o educatori, ma soprattutto agli amministratori e al personale educativo, di essere informati sulle disposizioni legali in questo ambito, in modo che possano impegnarsi nell'implementazione buone pratiche innovative. Consente inoltre a ogni persona transgender interessata a esercitare i propri diritti in merito alle varie procedure che può intraprendere durante il proprio corso di studi.</p> <p>Nella pratica, spesso c'è una lacuna educativa nella comprensione da parte degli educatori delle questioni transgender e delle leggi attuali (che, in alcuni casi, possono superare attraverso il loro comportamento quotidiano) in materia. Anche un semplice manuale creato localmente per gli insegnanti può contribuire a colmare questa lacuna.</p>
Fonte	Ulteriori informazioni e manuale per l'inclusione delle persone transgender nell'istruzione superiore (in francese): <a href="http://www.egalite.cfwb.be/index.php?id=1874">http://www.egalite.cfwb.be/index.php?id=1874</a>

<sup>1</sup> Per le dichiarazioni anonime vedi: (Pitoňák and Macháčková 2022: 132)

*"Durante l'ora educazione sessuale, la nostra insegnante ha menzionato gay, lesbiche, bisessuali e persone transgender. Quando ho incluso la pansessualità, mi ha detto che era un'assurdità e probabilmente una perversione."*

(donna, pansessuale, 19 anni)<sup>2</sup>

La misura	Una guida alle migliori pratiche per sostenere gli studenti LGBTIQ+ nell'educazione
Stato/Regione	Stati Uniti, Internazionale
Descrizione	<p>L'obiettivo principale della guida è aiutare i dirigenti scolastici, gli attori e i responsabili delle politiche a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire che tutti gli studenti si sentano al sicuro, riconosciuti e in grado di avere successo;</li> <li>• garantire che il curriculum sia il più completo e rappresentativo possibile;</li> <li>• garantire che il clima scolastico favorisca un dialogo aperto e rispettoso tra tutti gli studenti e il personale;</li> <li>• preparare i giovani a partecipare attivamente e prosperare all'interno di una cultura democratica e diversificata.</li> </ul> <p>Questo manuale trae la sua fondazione dall'ampia iniziativa di Teaching Tolerance, fondata nel 1991 come organizzazione no-profit dedicata al sostegno delle competenze degli educatori. Impegnata nella missione di supportare i contesti educativi, dando inoltre a bambini e giovani opportunità per partecipare attivamente come contributori a una democrazia diversificata, Teaching Tolerance pubblica la sua rivista a cadenza trimestrale. Inoltre, l'organizzazione offre materiali educativi gratuiti, lezioni e strumenti per sostenere gli educatori impegnati nell'attuazione di pratiche anti-bias nelle loro classi e scuole.</p>
Fonte	<p>Di più sulla guida (in inglese):  <a href="https://www.learningforjustice.org/sites/default/files/2018-09/TT-LGBTQ-Best-Practices-Guide.pdf">https://www.learningforjustice.org/sites/default/files/2018-09/TT-LGBTQ-Best-Practices-Guide.pdf</a></p> <p>Di più su Teaching Tolerance:  <a href="https://www.learningforjustice.org/">https://www.learningforjustice.org/</a></p>

*"Onestamente, penso che la cosa più orribile sia stata quando il mio insegnante di psicologia delle superiori ha paragonato l'omosessualità alla pedofilia di fronte a tutta la classe e ha detto: 'Perché uno è sostenuto e l'altro curato? Perché non trattiamo o supportiamo entrambi?' E assolutamente... la cosa peggiore è stata il fatto che molti dei miei compagni di classe sono stati d'accordo con quella affermazione."*

(donna, lesbica, 17 anni)<sup>3</sup>

<sup>2</sup> Ibid.

<sup>3</sup> Ibid.

La misura	Potenziare gli educatori: utilizzo di una piattaforma online per le loro competenze
Stato/Regione	Repubblica Ceca
Descrizione	<p>Materiali online accessibili e strutturati in modo sistematico possono servire come comodo metodo per educare il personale insegnante sulle questioni fondamentali legate alle persone LGBTIQ+, favorire la comprensione della terminologia rilevante e affrontare sfide chiave.</p> <p>In collaborazione con la Facoltà di Educazione dell'Università Carlo, la Coalizione per la Diversità nelle Scuole ha dato vita alla creazione di un sito web esaustivo progettato per aiutare gli educatori a navigare attraverso argomenti LGBTIQ+. Questa risorsa è progettata per facilitare l'acquisizione di approfondimenti scientifici contemporanei e soprattutto la terminologia pertinente. Include schede metodologiche scaricabili destinate alla pianificazione delle lezioni e alla didattica in classe. La piattaforma affronta domande essenziali, come 'perché integrare l'educazione LGBTQ+' e 'come incorporare efficacemente argomenti LGBT+ nell'insegnamento.' Inoltre, fornisce agli educatori strategie per gestire eventuali obiezioni provenienti da genitori, amministratori scolastici o altri professionisti dell'insegnamento.</p>
Fonte	Sito web educativo e interattivo (in ceco): <a href="https://ucimolgbt.praguepride.com/">https://ucimolgbt.praguepride.com/</a>

La misura	Webinar per potenziare la didattica per studenti LGBTQ+
Stato/Regione	Stati Uniti, internazionale
Descrizione	<p>Il webinar è condotto da autori di spicco di Routledge ed esperti in insegnamento LGBTQ+, Jen Gilbert e Devika Dibya Choudhuri. Il webinar affronta la domanda cruciale su come gli insegnanti dell'istruzione superiore possano creare un'aula inclusiva per gli studenti LGBTQ+. Esplora strategie per coltivare un ambiente di apprendimento sicuro, garantire la disponibilità di risorse accessibili e preparare gli studenti per la vita al di fuori dell'aula. Inoltre, la sessione fornisce consigli chiave essenziali per promuovere l'inclusività nei contesti educativi.</p>
Fonte	Modulo di registrazione per il corso gratuito Routledge: <a href="https://www.routledge.com/go/making-your-teaching-inclusive-for-lgbtqia-students">https://www.routledge.com/go/making-your-teaching-inclusive-for-lgbtqia-students</a>

La misura	Infografiche e opuscoli informativi per la bacheca degli insegnanti
Stato/Regione	Repubblica Ceca
Descrizione	<p>Come parte del progetto internazionale " WITH YOU*TH towards an active citizenship", è stata sviluppata una serie di infografiche. Queste risorse visivamente accattivanti sono progettate per essere esposte su bacheche e fungono da strumenti efficaci per insegnanti, educatori, personale amministrativo e consulenti. Le infografiche offrono un</p>



	<p>formato grafico semplificato per facilitare l'illustrazione di argomenti complessi.</p> <p>La gamma di infografiche relative agli argomenti LGBTQ+ include:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Linguaggio sensibile al genere</li> <li>• Mascolinità: insidie e benefici</li> <li>• Aspetti legali della violenza e del bullismo nelle scuole</li> <li>• Identità sessuale e di genere nell'istruzione</li> <li>• Educazione sessuale nelle scuole</li> <li>• Genere nell'educazione fisica e nello sport</li> <li>• Violenza di genere nelle scuole</li> <li>• Scelta non stereotipata della professione</li> <li>• Educazione sensibile al genere</li> <li>• Mestruazioni e insegnamento a riguardo</li> </ul> <p>Le infografiche mirano a migliorare la comprensione e promuovere discussioni su questi argomenti cruciali all'interno dell'ambiente educativo.</p>
Fonte	Infografiche (versione digitale e stampabile in ceco): <a href="https://www.gendernora.cz/nase-temata/">https://www.gendernora.cz/nase-temata/</a>

La misura	Formazione su sexting, sicurezza online e tutela dei minori
Stato/Regione	Belgio
Descrizione	<p>L'iniziativa Clicksafe è dedicata a fornire una formazione completa agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie su tematiche legate alla sicurezza online dei minori, mettendo l'accento su aree chiave come la privacy online, i rischi associati al sexting e alla coercizione online. Il programma di formazione è progettato per illuminare questi problemi attraverso la presentazione di statistiche pertinenti, tendenze e un'esplorazione sia dei rischi che dei benefici associati all'uso di internet da parte degli adolescenti. Inoltre, agli insegnanti saranno forniti strumenti pedagogici pratici che possono essere integrati in modo fluido nell'ambiente della classe per affrontare la sicurezza online.</p> <p>L'accento strategico sull'educazione continua per gli educatori è concepito per produrre effetti più sostanziali e duraturi rispetto a interventi educativi sporadici rivolti solo ai bambini. Gli educatori, spesso responsabili di più studenti, possono fornire una guida e un supporto continui. Inoltre, la strategia riconosce che sensibilizzare i bambini senza una formazione simultanea degli educatori potrebbe inadvertitamente ampliare il divario digitale tra educatori e studenti nella gestione dei rischi online e delle misure di sicurezza.</p>
Fonte	L'iniziativa Clicksafe (in olandese): <a href="https://childfocus.be/nl-be/Vorming/Professionals/Clicksafe">https://childfocus.be/nl-be/Vorming/Professionals/Clicksafe</a>

*“Un collega insegnante che lavora nella stessa scuola ha detto a uno studente che se fosse gay, dovrebbe cercare di curarsi.”*

(maschio, gay, 28 anni)<sup>4</sup>

La misura	Esplorare la diversità e l'inclusione: uno strumento di autovalutazione per educatori e dirigenti scolastici
Stato/Regione	Repubblica del Sud Africa
Descrizione	La piattaforma web sviluppata dal Gruppo per la Diversità e l'Inclusione nella Rete e nell'Azione (DIGNA) funge da strumento diagnostico per organizzazioni e movimenti della società civile per condurre un'autovalutazione della loro cultura aziendale e delle pratiche legate alla diversità. Questo strumento è fondamentale per guidare gli enti nel loro percorso verso una maggiore inclusione, diversità e sensibilità alle diverse esigenze, identità e background dei loro membri. È importante sottolineare che l'utilizzo di questo strumento non offre una soluzione unica per affrontare discriminazioni, razzismo o molestie sul posto di lavoro. Invece, fornisce uno sguardo utile sulla posizione di un'organizzazione nello spettro del modello di maturità riguardante la diversità e l'inclusione. La piattaforma fornisce suggerimenti concreti per crescere nelle aree che potrebbero richiedere maggiore impegno e attenzione. Destinato all'uso sia da parte della dirigenza che del personale all'interno dell'istituzione, questo strumento aiuta a valutare lo stato della diversità e dell'inclusività sul luogo di lavoro. Il rapporto completo generato dalla piattaforma serve come base per avviare discussioni costruttive sul miglioramento e sulla promozione di una cultura organizzativa più inclusiva. La piattaforma è un ottimo modo per scoprire lo stato attuale della tua istituzione educativa riguardo all'inclusione degli studenti LGBTQ+.
Fonte	Strumento di autovalutazione (in inglese): <a href="https://diversitytool.civicus.org/">https://diversitytool.civicus.org/</a>  Sulla piattaforma: <a href="https://www.civicus.org/index.php/what-we-do/strengthen/diversity-inclusion">https://www.civicus.org/index.php/what-we-do/strengthen/diversity-inclusion</a>

*“Un insegnante al college aveva opinioni molto forti riguardo alle persone gay. Anche se non mi vergogno del mio orientamento e lo rendo pubblicamente noto, (sfortunatamente) non ho osato contraddirlo in questo caso, poiché avrebbe comportato ripercussioni durante l'esame.. Ho trovato triste che un docente universitario assumesse la posizione che l'omosessualità fosse innaturale, che le persone gay e lesbiche non dovessero allevare figli e che implicitamente sostenesse che fossimo malati.”*

(donna, lesbica, 24 anni)<sup>5</sup>

<sup>4</sup> Ibid.

<sup>5</sup> Ibid.

La misura	Insegnamento e apprendimento culturalmente responsivo: un programma universitario
Stato/Regione	Stati Uniti
Descrizione	<p>Il Community College della Baltimore County ha presentato il programma di Insegnamento e Apprendimento Culturalmente Responsivi (CRTL) rivolto sia agli studenti che al corpo docente. Questo programma è progettato per promuovere l'auto-riflessione e la consapevolezza personale riguardo ai pregiudizi personali. Le competenze acquisite attraverso il CRTL migliorano significativamente le abilità comunicative degli individui e la loro capacità di interagire in modo efficace con gruppi diversificati di persone. Il programma comprende seminari e workshop focalizzati su quattro tematiche principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Importanza di Cultura e Razza: Comprendere la significatività di cultura e razza negli ambienti educativi.</li> <li>• Superare la Minaccia degli Stereotipi: Affrontare e mitigare l'impatto della minaccia degli stereotipi sull'insegnamento e sull'apprendimento.</li> <li>• Cultura e Mentalità: Esplorare l'intersezione di influenze culturali e mentalità nell'ambiente di apprendimento.</li> <li>• Capitale Sociale, Apprendimento e Cura degli Altri: Sottolineare il ruolo del capitale sociale e promuovere un ambiente di cura ed empatia nella comunità educativa.</li> </ul> <p>Concentrandosi su queste aree tematiche, il programma CRTL mira a dotare i partecipanti delle conoscenze e abilità necessarie per creare ambienti di apprendimento inclusivi e culturalmente responsivi.</p>
Fonte	Programma CRTL: <a href="https://crt-cc.org/">https://crt-cc.org/</a>

*"Un professore del liceo mi ha toccato la coscia, poi ha spostato la mano sul mio inguine e con la mano ha indicato di tagliare con le forbici. Così, durante la lezione, mi chiese se avevo intenzione di sottopormi ad un "intervento di mutilazione". Questa situazione si è verificata un anno dopo la mia uscita e sei mesi dopo il mio ritorno a scuola in seguito a un'interruzione degli studi dovuta a problemi di salute mentale e a un ricovero in ospedale. Dopo aver denunciato l'accaduto al preside, il professore non è stato punito a sufficienza, ma è stato anzi scusato con frasi del tipo: "sai, è fatto così..."."*

(Non binario, queer, 21 anni)<sup>6</sup>

La misura	Garantire ambienti rispettosi: formazione continua per affrontare le molestie
Stato/Regione	Repubblica Ceca
Descrizione	Offrire una formazione ai nuovi iscritti svolge una duplice funzione: educarli sui loro diritti e individuare percorsi per chiedere assistenza di fronte ad incertezze o sfide. Un esempio significativo di questa

<sup>6</sup> Ibid.

	<p>formazione è presente presso la Facoltà di Belle Arti della Brno University of Technology, dove è stato introdotto un corso obbligatorio chiamato "FaVU Orientation" per gli studenti del primo anno.</p> <p>L'obiettivo principale di "FaVU Orientation" è familiarizzare gli studenti con l'ambiente della facoltà. Una componente fondamentale del corso è un workshop appositamente progettato per sensibilizzare gli studenti sulle questioni legate al comportamento patologico e problematico, affrontando temi come le molestie sessuali, il bullismo e la violenza. L'obiettivo del workshop è dotare gli studenti di informazioni preziose sui meccanismi e sugli strumenti disponibili per affrontare tali questioni, conferendo loro un maggiore potere durante il loro percorso educativo. Questo approccio proattivo non solo accresce la consapevolezza dei diritti degli studenti universitari, ma li coinvolge attivamente nella costruzione di una comunità accademica più sicura e solidale.</p>
Fonte	<p>Descrizione (in inglese):</p> <p><a href="https://www.favu.vut.cz/en/students/courses/detail/257773">https://www.favu.vut.cz/en/students/courses/detail/257773</a></p>

*"Mi sto laureando in educazione artistica, come parte della mia specializzazione universitaria. Dicono che se la nostra tesi di laurea dovesse includere temi LGBT+, potremmo non ottenere il diploma".*

(donna, asessuale, 18 anni)<sup>7</sup>

La misura	Un modello completo a quattro livelli per l'inclusione delle tematiche LGBT nel curriculum scolastico e formativo
Stato/Regione	Stati Uniti, California
Descrizione	<p>L'Università della California e il Sistema Universitario dello Stato della California stanno insegnando il corso di James Banks e il suo programma di quattro fasi per aumentare l'implementazione delle tematiche LGBTIQ+ in aula. Nello stato della California, diversi distretti hanno adottato il programma come prototipo per l'introduzione di tematiche LGBTIQ+ nel curriculum. Gli educatori possono iniziare con il primo livello e progredire fino all'ultimo. In alternativa, possono utilizzare i livelli inferiori per le classi precedenti e i livelli superiori per quelle avanzate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello delle Contribuzioni: Mette in evidenza eroi, festività e elementi culturali specifici come contributi al curriculum già esistente.</li> <li>• Livello Aggiuntivo: Integra contenuti, concetti, temi e prospettive aggiuntive nel curriculum senza modificarne la struttura.</li> <li>• Livello della Trasformazione: Modifica la struttura del curriculum per spingere gli studenti a considerare concetti, problemi, eventi e temi da diverse prospettive.</li> </ul>

<sup>7</sup> Ibid.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello di Azione Sociale: Ispirare gli studenti a decidere e affrontare attivamente questioni sociali significative.</li> </ul>
Fonte	Sommario del curriculum e del suo impatto (in inglese): Moorhead, L. (2018). LGBTQ+ visibility in the K-12 curriculum. <i>Phi Delta Kappan</i> , 100 (2), 22-26. Disponibile su: <a href="https://kappanonline.org/moorhead-lgbtq-visibility-k-12-curriculum/">https://kappanonline.org/moorhead-lgbtq-visibility-k-12-curriculum/</a>

## Esempi di buone pratiche di mobilitazione collettiva

*"Sono asessuale e ho fatto coming out quando avevo dodici o tredici anni. Quando confidai ai miei compagni di classe che non mi piaceva nessun ragazzo, cercarono di farmi uscire con un amico. Mi sentivo molto a disagio. Gli dissi più volte di smettere, ma ci volle circa un mese prima che mi lasciassero in pace."*

(donna, asessuale, 15 anni)<sup>8</sup>

La misura	Sfida per l'uguaglianza di genere: La competizione Gendermania
Stato/Regione	Austria
Descrizione	<p>La Scuola Hertha Firnberg per il Business e il Turismo a Vienna organizza Die Gendermania, una competizione interna scolastica incentrata sul gender mainstreaming. Il suo obiettivo principale è fungere da esempio nella lotta contro la discriminazione e gli svantaggi basati sul genere, con una specifica attenzione alla sensibilizzazione tra i giovani studenti di entrambi i sessi.</p> <p>Durante la competizione, gli studenti creano e presentano i loro contributi a una giuria composta da studentesse del secondo e terzo anno, insieme a una giuria composta da rappresentanti sia degli studenti che dei formatori. Attraverso questa piattaforma coinvolgente e partecipativa, la scuola promuove uno sforzo collettivo per sfidare le idee preconcepite, favorire l'uguaglianza di genere e instillare una comprensione più ampia sull'importanza di affrontare le questioni legate al genere all'interno della comunità scolastica.</p>
Fonte	<p>Scuola Hertha Firnberg per il Business e il Turismo (in tedesco): <a href="http://www.firnbergschulen.at">http://www.firnbergschulen.at</a></p> <p>Comunicazione e Media Design - "classe di scienze" (in tedesco): <a href="http://www.firnbergschulen.at/portfolio-view/die-scienceklasse/">http://www.firnbergschulen.at/portfolio-view/die-scienceklasse/</a></p> <p>Gendermania (in tedesco): <a href="http://www.firnbergschulen.at/allgemein/die-gendermania-ein-erfolgsformat/">http://www.firnbergschulen.at/allgemein/die-gendermania-ein-erfolgsformat/</a></p>

La misura	Iniziative artistiche contro la violenza e per l'uguaglianza di genere
Stato/Regione	Portogallo/ Minho-Lima
Descrizione	Il coinvolgimento in metodi partecipativi e in azioni artistiche che incoraggiano la creatività e l'espressione individuale, come pittura murale, performance teatrali, fotografia e la destrutturazione e

<sup>8</sup> Ibid.

	<p>ricostruzione di storie, può contribuire significativamente a promuovere la comprensione e l'uguaglianza di genere, nonché a contrastare la violenza. L'iniziativa "AtivArte - Contro la violenza e per l'uguaglianza di genere" ha cercato di implementare queste pratiche in diverse scuole nella regione di Braga, nel nord del Portogallo.</p> <p>Attraverso questo progetto, si è posto l'accento non solo sulla promozione dell'uguaglianza di genere e della non violenza, ma anche sull'importanza della diversità culturale e della tolleranza. Integrando questi approcci creativi e partecipativi nei contesti educativi, "AtivArte" mirava a instillare una consapevolezza più profonda e un'apprezzamento per questi valori cruciali nella società tra gli studenti della regione.</p>
Fonte	<p>Sommario dei risultati di progetto (in English):  <a href="https://eeagrants.org/archive/2009-2014/projects/PT05-0134">https://eeagrants.org/archive/2009-2014/projects/PT05-0134</a></p>

La misura	Premio dell'università delle donne
Stato/Regione	Belgio
Descrizione	<p>L'organizzazione no-profit "Université des Femmes" promuove un'analisi critica della società da una prospettiva femminista. Nel contesto del suo impegno per l'avanzamento degli studi sulle donne, l'organizzazione assegna annualmente il "Premio Università delle Donne" a un notevole elaborato universitario che apporta un contributo sostanziale a questo campo. Il premio finanziario viene attribuito a un lavoro di qualsiasi disciplina accademica, che arricchisce significativamente la conoscenza relativa alle donne e alle relazioni di genere.</p> <p>Il Premio Università delle Donne è conferito in tre categorie distinte in base al livello accademico del lavoro presentato. Questo approccio strutturato garantisce il riconoscimento e l'incoraggiamento per contributi eccezionali in diverse fasi dello studio accademico.</p>
Fonte	<p>Regole della competizione (in francese):  <a href="https://www.universitedesfemmes.be/images/Universite-Femmes/Universite/Reglement-Prix-UF2018.pdf">https://www.universitedesfemmes.be/images/Universite-Femmes/Universite/Reglement-Prix-UF2018.pdf</a>          Sulla competizione (in francese):  <a href="https://www.universitedesfemmes.be/universite-des-femmes-bruxelles/prix-universite-des-femmes">https://www.universitedesfemmes.be/universite-des-femmes-bruxelles/prix-universite-des-femmes</a></p>

La misura	Lezioni, libri e poster per un'educazione positiva sul genere e sulle persone trans nelle scuole elementari
Stato/Regione	Regno Unito
Descrizione	<p>Questo set completo per un'educazione positiva sulle persone trans è stato creato appositamente per le scuole elementari e include una serie di cinque lezioni e tre poster educativi. Progettato per fornire agli educatori gli strumenti essenziali, consente loro di affrontare il tema delle vite e delle identità trans, non binarie e cis in modo positivo e informativo.</p>

	Al centro di questo pacchetto educativo c'è "Alien Nation", un libro pensato per i bambini delle scuole primarie. Questa risorsa offre una giocosa esplorazione del genere, dell'espressione e dei ruoli di genere e fornisce una chiara spiegazione di varie identità. Introduce anche importanti termini, rendendolo una risorsa accessibile e preziosa per favorire la comprensione e l'inclusività nell'ambiente educativo.
Fonte	<p>Sito web:  <a href="https://www.theproudtrust.org/schools-and-training/primary-resources/alien-nation-book-and-resources/">https://www.theproudtrust.org/schools-and-training/primary-resources/alien-nation-book-and-resources/</a>  Link to the example of one of the lessons:  <a href="https://www.theproudtrust.org/download/lesson-two-alien-nation/?wpdmdl=2599&amp;refresh=647f0f3f002fd1686048575">https://www.theproudtrust.org/download/lesson-two-alien-nation/?wpdmdl=2599&amp;refresh=647f0f3f002fd1686048575</a></p> <p>Poster:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Alien Nation Exploring Gender A3:  <a href="https://www.theproudtrust.org/wp-content/uploads/download-manager-files/PRINT-Exploring%20Gender.pdf">https://www.theproudtrust.org/wp-content/uploads/download-manager-files/PRINT-Exploring%20Gender.pdf</a></li> <li>• Alien Nation, sui pronomi, A3:  <a href="https://www.theproudtrust.org/download/alien-nation-pronouns-a3-poster/?wpdmdl=2608&amp;refresh=647f0f3f082f21686048575">https://www.theproudtrust.org/download/alien-nation-pronouns-a3-poster/?wpdmdl=2608&amp;refresh=647f0f3f082f21686048575</a></li> <li>• Alien Nation, Trans... Poster A3:  <a href="https://www.theproudtrust.org/download/alien-nation-trans-a3-poster/?wpdmdl=2609&amp;refresh=647f0f3f0912e1686048575">https://www.theproudtrust.org/download/alien-nation-trans-a3-poster/?wpdmdl=2609&amp;refresh=647f0f3f0912e1686048575</a></li> </ul>

*"Mi trovavo in scuola primaria. Nel corso di "educazione alla salute" abbiamo appreso qualcosa riguardo agli omosessuali e alle lesbiche. Tutto ciò che abbiamo appreso è che gli uomini possono piacere ad altri uomini e le donne possono piacere ad altre donne. Ma se qualcuno di noi osasse essere gay o lesbica, probabilmente moriremmo prima dei trent'anni a causa di malattie veneree. L'insegnante non sapeva nulla sull'argomento. La sua spiegazione faceva sembrare l'omosessualità una scelta e chiunque la scegliesse era un idiota. Devo dire che sono rimasto davvero offeso".*

(maschio, gay, 14 anni)<sup>9</sup>

La misura	Educazione sessuale comprensiva: cos'è e perché è importante
Stato/Regione	Canada
Descrizione	<p>Nell'ambito dell'educazione alla salute e sessuale, può esserci una disparità di conoscenze tra insegnanti e studenti. Tuttavia, esistono risorse accessibili per colmare queste lacune e fornire informazioni accurate.</p> <p>"Comprehensive Sexual Health Education: What It Is and Why It Matters" è un webinar progettato per gli insegnanti e presentato da Teachingsexualhealth.ca, un sito web sviluppato in collaborazione da educatori e professionisti della salute. Questa piattaforma online funge da preziosa risorsa, offrendo agli insegnanti informazioni sulla salute sessuale basate su evidenze, insieme a un archivio di piani di lezione, strumenti e risorse.</p>

<sup>9</sup> Ibid.

	Il sito <a href="https://teachingsexualhealth.ca">teachingsexualhealth.ca</a> ospita attivamente webinar e workshop gratuiti, fornendo agli educatori dati fattuali e completi. In modo significativo, queste sessioni includono anche la preparazione per le sfide che potrebbero sorgere durante l'insegnamento della "Comprehensive Sexual Health Education". Questa preparazione comprende affrontare domande potenzialmente sorprendenti degli studenti e gestire eventuali disapprovazioni da parte dei genitori. <i>Empowerando</i> gli educatori con informazioni e strategie, il sito svolge un ruolo cruciale nel favorire un approccio più informato e supportato all'educazione sessuale nelle istituzioni educative.
Fonte	Il portale docenti per gli educatori con informazioni sull'educazione sessuale (in inglese): <a href="https://teachingsexualhealth.ca/teachers/">https://teachingsexualhealth.ca/teachers/</a>

La misura	Celebrazione della diversità: mese della storia LGBTQ+
Stato/Regione	Regno Unito
Descrizione	Introdurre un evento o una festività a tema LGBTQ+ in classe o nella scuola può contribuire a creare un ambiente più inclusivo per gli studenti LGBTQ+. Il pacchetto di formazione ed educazione del Mese della Storia LGBTQ+ nel Regno Unito è progettato per un pubblico ampio, che include coloro che lavorano nell'ambito dell'istruzione, musei, biblioteche, gallerie, negozi, servizi, reti/gruppi sociali e singoli individui. Questa fonte educativa costituisce la base per l'evento annuale del Mese della Storia LGBTQ+ celebrato ogni febbraio nel Regno Unito. Schools OUT, l'organizzazione dietro a questa iniziativa, introduce un tema diverso ogni anno e fornisce risorse gratuite personalizzate per istituti educativi, aziende, servizi e organizzazioni.
Fonte	Website dell'evento (in inglese): <a href="https://www.theproudtrust.org/schools-and-training/secondary-resources/lgbt-history-month/">https://www.theproudtrust.org/schools-and-training/secondary-resources/lgbt-history-month/</a> Pacchetto risorse: <a href="https://www.theproudtrust.org/download/the-proud-trust-lgbt-history-month-pack-2023/?wpdmdl=29699&amp;refresh=647effc8ef4df1686044616">https://www.theproudtrust.org/download/the-proud-trust-lgbt-history-month-pack-2023/?wpdmdl=29699&amp;refresh=647effc8ef4df1686044616</a>

La misura	Corsi per migliorare competenze e conoscenze per un attivismo efficace
Stato/Regione	Slovacchia
Descrizione	Il progetto dal nome InQubator è dedicato a coinvolgere giovani individui nella società civile e nell'attivismo, con un focus specifico sulla comunità LGBTIQ+ a Košice. Ha incluso cinque programmi di formazione mirati a potenziare competenze pratiche per l'attivismo, contribuendo in modo significativo all'autonomizzazione e al coinvolgimento dei giovani nell'attivismo all'interno della comunità LGBTIQ+. L'accento principale del progetto si è concentrato sulla situazione delle persone LGBTIQ+ in Slovacchia, in particolare sui giovani. Questi giovani partecipano attivamente alle attività della comunità e aspirano a



	contribuire a iniziative sociali più ampie. Molti manifestano qualità di leadership o hanno il potenziale per diventare leader, mentre altri mostrano interesse in vari sforzi di coinvolgimento comunitario. Il progetto, attraverso le sue attività diverse, mirava ad affrontare le attuali opinioni della società in Slovacchia, che potrebbero non essere molto positive nei confronti della comunità LGBTQ+.
Fonte	Sito web (in slovacco): <a href="https://www.pridekosice.sk/inqubator-obcianskej-participacie/">https://www.pridekosice.sk/inqubator-obcianskej-participacie/</a> EEA grants (in inglese): <a href="https://eeagrants.org/archive/2014-2021/projects/SK-ACTIVECITIZENS-0167">https://eeagrants.org/archive/2014-2021/projects/SK-ACTIVECITIZENS-0167</a>

La misura	Progetti artistici esposti in spazi pubblici
Stato/Regione	Ungheria
Descrizione	Il progetto Labrisz Leszbikus Egyesület ha avuto l'obiettivo di facilitare lo scambio di informazioni tra organizzazioni civiche e coltivare una maggiore sensibilità verso diverse comunità minoritarie. Esso ha coinvolto la pianificazione di incontri per promuovere progetti collaborativi, con un'attenzione specifica ai laboratori artistici come piattaforma per attività volontarie. In particolare, componenti chiave dell'iniziativa includevano la campagna metropolitana Me the Volunteer e una mostra itinerante. Il progetto ha prodotto risultati positivi, tra cui una maggiore visibilità delle questioni LGBTIQ+ negli spazi pubblici, nell'istruzione e nella cultura. Questo, a sua volta, ha contribuito a un settore civile più diversificato e ha elevato la qualità delle attività volontarie.
Fonte	Website del movimento (in ungherese): <a href="https://labrisz.hu/index.php?&amp;language=hu&amp;language=en">https://labrisz.hu/index.php?&amp;language=hu&amp;language=en</a>

La misura	Calcio per il cambiamento: sfruttare le attività calcistiche come catalizzatore per la trasformazione sociale
Stato/Regione	Polonia
Descrizione	Il calcio e altri sport di squadra emergono come strumenti potenti nel confrontare la discriminazione contro le donne, gli individui non binari e altre persone storicamente marginalizzate nello sport. La loro inclusione diventa cruciale in spazi tradizionalmente considerati esclusivi. Introdurre attività sportive esplicitamente progettate per la comunità LGBTIQ+ assume un ruolo fondamentale nel contrastare la discriminazione all'interno degli ambienti ginnici scolastici. In una significativa iniziativa, Female* Football as Change dalla Polonia, oltre 200 persone hanno partecipato attivamente a sessioni di allenamento. Questo progetto si è concentrato sui benefici per coloro che si identificano come donne, inclusi individui cisgender, non binari, transgender e queer che spesso affrontano varie forme di discriminazione. Sfruttando lo sport, in particolare il calcio, come veicolo per un cambiamento positivo, questo progetto promuove non

	solo l'attività fisica, ma sfida anche gli stereotipi e favorisce un ambiente più inclusivo e di supporto nell'ambito dello sport.
Fonte	Website (in inglese): <a href="https://www.fundacijadlawolnosc.org/en/female-football-as-change/">https://www.fundacijadlawolnosc.org/en/female-football-as-change/</a>

## Esempi di buone pratiche per contrastare bullismo e discriminazione

*"I miei compagni di classe alle elementari pensavano che sembrassi gay, quindi mi picchiavano, mi davano colpi, sputavano su di me, mi calciavano e gettavano fuori dalla finestra le mie cose..."*

(maschio, gay, 16 anni)<sup>10</sup>

La misura	Difesa degli studenti: un rappresentante per gli studenti
Stato/Regione	Svezia
Descrizione	Il Rappresentante Svedese per l'Infanzia e gli Studenti (BEO) opera come componente vitale dell'Ispettorato Scolastico Svedese, conosciuto colloquialmente come il difensore dei diritti degli studenti. Quest'entità governativa funge da piattaforma per presentare reclami riguardanti scuole che sono percepite come inadeguate nel gestire trattamenti umilianti e nella prevenzione della discriminazione. Dotato di robusti poteri legali, il rappresentante degli studenti svedesi ha l'autorità di stabilire che le scuole devono conformarsi alla Legge sull'Istruzione. Inoltre, possono perseguire un risarcimento a nome del bambino o dello studente interessato. Nei casi in cui la scuola sia riluttante a fornire un risarcimento, il BEO ha l'autorità di rappresentare i bambini o gli studenti e intentare azioni legali civili in tribunale. Questo quadro sottolinea l'impegno per garantire il benessere e i diritti degli studenti all'interno del sistema educativo svedese.
Fonte	BEO: informazioni per educatori (in inglese): <a href="https://www.rfsu.se/globalassets/pdf/information-for-teachers.pdf">https://www.rfsu.se/globalassets/pdf/information-for-teachers.pdf</a> BEO e ispezioni scolastiche (in inglese): <a href="https://www.skolinspektionen.se/other-languages/english-engelska/">https://www.skolinspektionen.se/other-languages/english-engelska/</a> Un caso studio di un'ispezione (in inglese): <a href="https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S1756061617302355">https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S1756061617302355</a>

*"Segnalarlo alla scuola sarebbe inutile. Non affrontiamo cose del genere nella nostra scuola. La maggior parte delle persone, compresi insegnanti e personale, è omofoba".*

(non binario, 14 anni)<sup>11</sup>

La misura	App mobile di supporto in situazioni di crisi per individui LGBT+
Stato/Regione	Polonia

<sup>10</sup> Ibid.

<sup>11</sup> Ibid.

Descrizione	Un'applicazione mobile può fungere da mezzo rapido e conveniente per gli studenti LGBTIQ+ per accedere a forme di supporto durante situazioni di crisi. Seguendo un modello validato di interventi psicologici online, l'app polacca autonoma è il risultato di un processo di sviluppo partecipativo e multistadio. Coinvolgere attivamente individui LGBTIQ+ durante l'intero processo di creazione assicura che l'applicazione sia personalizzata per affrontare le loro specifiche esigenze. Questa iniziativa fa parte di un progetto più ampio volto a sostenere la vulnerabile comunità LGBTIQ+ che affronta in Polonia pesanti forme di discriminazione.
Fonte	Website dell'app (in polacco): <a href="https://interwencjelgbt.org.pl/download-app/">https://interwencjelgbt.org.pl/download-app/</a>

*"Un insegnante di scuola superiore mi ha urlato davanti ai miei compagni di classe che 'sono una donna non ancora mutilata'. Dopo questo episodio, ha subito ciclicamente le prese in giro, le vessazioni e le affermazioni transfobiche dei miei compagni di classe, che lui stesso istigava con i suoi commenti. Nelle lezioni successive, mi ha anche molestato con domande inappropriate sulla mia vita sessuale (non avevo ancora compiuto diciotto anni) o ha citato articoli di cronaca, come la correlazione tra l'aumento dell'aggressività e l'assunzione di ormoni. In questo contesto, mi ha poi chiesto se potessi diventare un serial killer o un pedofilo."*

(uomo trans, gay, 23 anni)<sup>12</sup>

La misura	Biblioteca umana in azione contro i pregiudizi di genere
Stato/Regione	Croazia
Descrizione	L'utilizzo delle biblioteche umane si dimostra uno strumento potente nel migliorare la comprensione della comunità nei confronti di gruppi marginalizzati o discriminati. Un esemplare progetto di biblioteca umana in Croazia aveva l'obiettivo di coltivare la consapevolezza tra il pubblico, promuovendo l'accettazione e contemporaneamente riducendo pregiudizi e stereotipi. Questa azione mira a informare il pubblico in generale sulle sfide affrontate dai gruppi vulnerabili (LGBTIQ+, minoranze etniche, persone con disabilità e altri), elevare la visibilità delle questioni dei diritti umani nelle comunità locali, potenziare i membri di questi gruppi e migliorare le capacità delle organizzazioni locali della società civile. Il progetto ha contribuito in modo significativo all'autonomizzazione dei membri dei gruppi vulnerabili e ha aumentato la consapevolezza tra i visitatori. Attraverso l'interazione con "libri", i partecipanti hanno avuto l'opportunità di comprendere le sfide e le discriminazioni affrontate da queste persone nella loro vita quotidiana. Questo approccio si è rivelato efficace nel promuovere l'empatia, abbattere gli stereotipi e costruire ponti di comprensione all'interno della comunità.
Fonte	Website dell'iniziativa della libreria umana (in inglese): <a href="https://eeagrants.org/archive/2009-2014/projects/HR02-0023">https://eeagrants.org/archive/2009-2014/projects/HR02-0023</a>

<sup>12</sup> Ibid.

La misura	Laboratori di gioventù sull'esplorazione della mascolinità
Stato/Regione	Belgio
Descrizione	Condurre seminari per affrontare questioni o esigenze specifiche delle persone LGBTIQ+ è un altro approccio efficace per sensibilizzare e favorire la comprensione. Un esempio è Genderklik, il sito web ufficiale del governo fiammingo, che fornisce materiale educativo per giovani sull'argomento della mascolinità insieme a una guida creativa pensata per insegnanti e scuole. Questa guida include laboratori focalizzati sul contrastare gli stereotipi di genere, in particolare quelli legati agli uomini e alla mascolinità. Offrendo risorse educative mirate e workshop, iniziative come Genderklik contribuiscono a un approccio più informato e inclusivo alle questioni legate al genere negli ambienti educativi.
Fonte	Materiale educativo per giovani sull'argomento della mascolinità e una guida creativa per insegnanti e scuole (in olandese): <a href="http://genderklikvoorjongens.be/lesmateriaal.html#deboodschap">http://genderklikvoorjongens.be/lesmateriaal.html#deboodschap</a>

La misura	Stanze di consulenza per individui LGBTQ+ che si trovano in contesti fortemente religiosi
Stato/Regione	Internazionale
Descrizione	Queste stanze di consulenza sono state create per rispondere alle esigenze degli individui LGBTQ+ che affrontano l'intersezione del loro orientamento sessuale con la loro cultura e le loro convinzioni religiose. Progettate come spazi sicuri e confidenziali, queste stanze offrono supporto e orientamento personalizzati alle sfide uniche vissute da coloro che navigano sia la loro identità LGBTQ+ che il loro credo religioso.
Fonte	Stanze di consulenza (in inglese):  Islam e LGBTQ+ <ul style="list-style-type: none"> <li>● Hidayah: <a href="https://www.google.com/url?q=https://www.hidayahlgbt.co.uk/&amp;sa=D&amp;source=docs&amp;ust=1704473856777862&amp;usg=AOvVaw3L9dJ9B9a40VgwBN58Nh9c">https://www.google.com/url?q=https://www.hidayahlgbt.co.uk/&amp;sa=D&amp;source=docs&amp;ust=1704473856777862&amp;usg=AOvVaw3L9dJ9B9a40VgwBN58Nh9c</a></li> <li>● Imaan: <a href="https://imaanlondon.wordpress.com/">https://imaanlondon.wordpress.com/</a></li> <li>● the Muslim Youth Helpline: <a href="https://myh.org.uk/">https://myh.org.uk/</a></li> </ul> LGBTQ+ ed Ebraismo: <a href="https://www.keshetuk.org/">https://www.keshetuk.org/</a>  LGBTQ+ e Cristianesimo: <a href="https://www.onebodyonefaith.org.uk/">https://www.onebodyonefaith.org.uk/</a>  LGBTQ+ e Cattolicesimo <a href="https://questlgbti.uk/">https://questlgbti.uk/</a>

*“Ho subito bullismo durante educazione fisica. Quando ero ancora in scuola primaria, facevamo educazione fisica insieme a un'altra classe. Mi veniva urlato 'frocio' e che meritavo di morire. Mi minacciavano di farmi del male. Sinceramente, avevo paura. La lezione di ginnastica era per me un'esperienza terrificante.”*

(donna, asessuale, 17 anni)<sup>13</sup>

La misura	Strutture inclusive: spogliatoi e bagni gender-neutral
Stato/Regione	Stati Uniti
Descrizione	L'educazione fisica, gli spogliatoi e i servizi igienici scolastici sono spesso situazioni di conflitto e bullismo per le persone LGBTQ+. Nell'ambito della politica inclusiva nei confronti delle persone LGBTQ+ al Bates College, sono stati istituiti servizi igienici e spogliatoi gender-neutral, o spogliatoi e docce ad uso singolo, per permettere agli studenti trans e ad altri membri della comunità LGBTQ+ di cambiarsi per le lezioni di educazione fisica in un ambiente sicuro.
Fonte	Link alla sottopagina del sito web ufficiale del Bates College che tratta del tema degli studenti LGBTQ+ (in inglese): <a href="https://www.bates.edu/oie/student-support-resources/lgbtqiap2-bates/#all-gender-restrooms">https://www.bates.edu/oie/student-support-resources/lgbtqiap2-bates/#all-gender-restrooms</a>

### Esempi di buone politiche educative

*“It is very unpleasant to have my old name written on my personal belongings (documents, passport, credit card, etc.) under which I no longer want to be known.”*

(trans male, pansexual, 14 years old)<sup>14</sup>

La misura	Indirizzo governativo per il sostegno agli studenti gay, bisessuali e transgender nelle scuole e nei college
Stato/Regione	Galles
Descrizione	Il governo gallese ha prodotto un rapporto esaustivo per aumentare l'inclusione delle persone LGBTQ+ nell'istruzione. Il rapporto governativo riassume le misure nei seguenti punti: <b>Le scuole e i college di ogni grado dovrebbero:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rivedere il curriculum e i contenuti dei corsi per un'efficace integrazione della diversità e dell'inclusione, comprese le questioni LGBTQ+.</li> <li>• Registrare casi di bullismo omofobico, bifobico e transfobico, identificando e affrontando le tendenze.</li> <li>• Fornire formazione regolare a tutto il personale per affrontare la discriminazione e promuovere la diversità, comprese le questioni LGBTQ+.</li> </ul> <b>Le autorità locali e i consorzi dovrebbero:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborare con partner esterni per offrire opportunità di apprendimento professionale per il personale delle scuole primarie e secondarie.</li> </ul>

<sup>13</sup> Ibid.

<sup>14</sup> Ibid.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire il progresso nell'educazione alle relazioni e alla sessualità</li> </ul>
Fonte	Report (in inglese): <a href="https://www.estyn.gov.wales/thematic-report/celebrating-diversity-and-promoting-inclusion-good-practice-supporting-lesbian-gay">https://www.estyn.gov.wales/thematic-report/celebrating-diversity-and-promoting-inclusion-good-practice-supporting-lesbian-gay</a>

La misura	Checklist di supporto di genere per studenti transgender e non binari
Stato/Regione	Stati Uniti
Descrizione	Il "Checklist di Supporto di Genere per Studenti Transgender e Non-Binari" è uno strumento utile per la direzione scolastica valutare la propria posizione attuale in materia di inclusività. Questa checklist funge da guida completa per le scuole per valutare e, se necessario, migliorare le condizioni per sostenere meglio gli studenti transgender e non binari all'interno dell'ambiente educativo. Utilizzando questa checklist, le istituzioni possono affrontare sistematicamente aree che potrebbero necessitare di miglioramenti e lavorare per creare uno spazio più inclusivo e di supporto per tutti gli studenti, indipendentemente dalla loro identità di genere.
Fonte	Link alla checklist (in inglese): <a href="https://hrc-prod-requests.s3-us-west-2.amazonaws.com/welcoming-schools/documents/WS_Gender_Support_Checklist_Transgender_and_Non-Binary_Students.pdf?mtime=20200713131811&amp;focal=none">https://hrc-prod-requests.s3-us-west-2.amazonaws.com/welcoming-schools/documents/WS_Gender_Support_Checklist_Transgender_and_Non-Binary_Students.pdf?mtime=20200713131811&amp;focal=none</a>  Website dell'organizzazione (in inglese): <a href="https://welcomingschools.org/resources">https://welcomingschools.org/resources</a>

La misura	Politica scolastica sulle relazioni romantiche/sexuali tra insegnanti e studenti
Stato/Regione	Stati Uniti
Descrizione	L'Università di Iowa ha emanato una politica universitaria sulle relazioni romantiche/sexuali tra docenti e studenti. Questa politica richiede l'eliminazione dei potenziali conflitti di interesse quando esiste una relazione romantica o sessuale tra un membro del corpo docente e uno studente (insegnare, valutare o supervisionare il lavoro accademico del proprio coniuge è vietato).
Fonte	Università dell'Iowa: <a href="https://opsmanual.uiowa.edu/community-policies/consensual-relationships-involving-students">https://opsmanual.uiowa.edu/community-policies/consensual-relationships-involving-students</a>

La misura	Piano d'azione interdipartimentale per le politiche LGBTIQ+
Stato/Regione	Berlino
Descrizione	Berlino è una città pioniera nella politica europea per le persone LGBTIQ+. L'iniziativa "Berlino sostiene l'autodeterminazione e l'accettazione della diversità sessuale" (IGSV) è rivolta a tutte le persone che vivono a Berlino e fornisce il quadro politico per tutte le

	<p>attività del Senato di Berlino sulle questioni LGBTI. L'IGSV è un piano d'azione con 92 misure individuali suddivise in nove aree d'azione. Due di esse sono esplicitamente dedicate all'istruzione. La maggior parte delle 92 misure è già stata completata o è attualmente in fase di attuazione.</p> <p>L'iniziativa IGSV mira a incorporare l'antidiscriminazione e la diversità come temi trasversali nell'amministrazione pubblica, svolgendo un ruolo importante nell'assicurare che i servizi pubblici siano più attenti alle esigenze delle persone LGBTI. Inoltre, il Piano d'Azione Interdipartimentale aumenta l'efficacia delle amministrazioni pubbliche contribuendo a collegare le loro diverse parti, coinvolgendo tutte le amministrazioni del Senato nella sua attuazione.</p>
Fonte	<a href="https://www.berlin.de/sen/lads/schwerpunkte/lgbti/igsv/">https://www.berlin.de/sen/lads/schwerpunkte/lgbti/igsv/</a>

La misura	Istituzione di un commissario per la supervisione nella tutela dell'uguaglianza
Stato/Regione	Serbia
Descrizione	<p>La Serbia ha istituito la figura del Commissario per l'Uguaglianza in base alla Legge sulla Discriminazione. Questo è un organo statale indipendente, autonomo e specializzato che, tra le altre cose, attua attività educative mirate a prevenire la discriminazione e promuovere l'uguaglianza.</p> <p>Uno di questi è il "Panel dei Giovani Commissari contro la Discriminazione". Questo panel è composto da bambini e giovani adolescenti che partecipano a workshop e attività preparati dall'attuale Commissario per l'Uguaglianza. Il Commissario spiega ai membri del panel questioni legate alla discriminazione, al rispetto dei diritti umani e all'uguaglianza. I membri del panel imparano a esprimere le loro opinioni sulla discriminazione e sulle sue cause, nonché a progettare programmi e attività efficaci contro la discriminazione. Il programma si basa anche sulla diffusione delle conoscenze acquisite dai membri del panel verso la comunità più ampia e il loro gruppo dei pari.</p>
Fonte	<p>Posizione del commissario:  <a href="https://ravnopravnost.gov.rs/en/background-information/">https://ravnopravnost.gov.rs/en/background-information/</a>          Panel dei Giovani Commissari contro la Discriminazione:  <a href="http://ravnopravnost.gov.rs/en/children-should-be-taught-tolerance-and-respect-for-diversity/">http://ravnopravnost.gov.rs/en/children-should-be-taught-tolerance-and-respect-for-diversity/</a></p>

La misura	Piattaforma online per un'educazione inclusiva LGBT a livello nazionale
Stato/Regione	Scozia
Descrizione	Dal 2021, la Scozia ha reso obbligatoria l'educazione inclusiva LGBTIQ+ come requisito per le scuole. La piattaforma <a href="http://lgbteducation.scot">lgbteducation.scot</a> funge da strumento che abbraccia appieno questo approccio nazionale,

	incoraggiando le scuole ad adottare una posizione educativa proattiva contro pregiudizi e bullismo. Lo strumento è strutturato in tre fasi, ognuna supportata da risorse come modelli di pianificazione e documenti di sviluppo. Queste risorse aiutano le scuole a allineare i loro sforzi con i loro valori specifici e l'ambiente circostante. Per sostenere questa iniziativa, il governo scozzese ha implementato una formazione nazionale in due fasi per un'educazione inclusiva LGBT. Questa formazione è destinata agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie in Scozia. Al termine di ciascuna fase del programma, le scuole ricevono un certificato che attesta il loro impegno nel favorire un ambiente educativo più inclusivo e solidale per tutti gli studenti.
Fonte	Link allo strumento: <a href="https://lgbteducation.scot/toolkit/">https://lgbteducation.scot/toolkit/</a>

*“Una volta sono stato rinchiuso da un membro dello staff nei bagni degli insegnanti, dove sono stato costretto ad andare 'affinché la scuola non venisse giudicata per il fatto che fossi andato nei bagni dei ragazzi'. Il lavoratore si è comportato in modo completamente inappropriato e ha rifiutato di farmi entrare nei bagni dei ragazzi nonostante le mie insistenze e il mio diritto di farlo. Quando ho chiesto le scuse alla preside, lei si è scagliata contro di me dicendo che non potevo pretendere un trattamento speciale e che avrei dovuto essere grato per essere stato accettato finora.”*

(non binario, bisessuale, 19 anni)<sup>15</sup>

La misura	Ogni persona cambia: Rispetto della diversità di genere negli spogliatoi
Stato/Regione	Stati Uniti, Santa Monica
Descrizione	Un approccio efficace per mantenere un ambiente sicuro e inclusivo negli spogliatoi è rappresentato dal corso online intitolato "Ogni persona cambia: Rispetto della diversità di genere negli spogliatoi". Questa iniziativa di formazione comprende 13 moduli, richiedendo poco più di 30 minuti per essere completata. Il contenuto completo del corso copre vari argomenti, inclusi i termini legati alla diversità di genere, le conseguenze della discriminazione contro individui LGBTIQ+ e l'uso rispettoso dei pronomi. Offrendo una formazione online accessibile e informativa, questo esempio contribuisce a sensibilizzare, favorire la comprensione e promuovere una cultura del rispetto negli spazi degli spogliatoi.
Fonte	Link al Corso: <a href="https://speakingoftransgender.com/transgender-training-and-course">https://speakingoftransgender.com/transgender-training-and-course</a>

La misura	Garantire una sicurezza sociale inclusiva: assistenza completa per le persone LGBT+ a livello nazionale
Stato/Regione	Olanda
Descrizione	Il governo olandese sta lavorando per incoraggiare le scuole a prestare maggiore attenzione alle persone LGBTIQ+ al fine di migliorare la sicurezza sociale delle persone queer. Il progetto è stato avviato dal

<sup>15</sup> Ibid.



	Ministero ed è collegato al programma di sovvenzioni per il finanziamento delle attività negli ultimi due anni delle scuole primarie (7° e 8° anno) e nei primi due anni delle scuole secondarie di primo grado (1° e 2° anno). Le scuole coinvolte nel progetto pilota dovevano introdurre almeno 6 elementi: incontri informativi con esperti esterni, lezioni di interazione sociale per gli studenti; formazione o consulenza per gli insegnanti; attenzione regolare alla diversità sessuale e di genere durante le lezioni; assistenza post-scuola; coinvolgimento dei genitori. Le scuole avevano comunque la libertà di decidere come mettere in pratica questi elementi.
Fonte	Website governativo: <a href="https://english.scp.nl/">https://english.scp.nl/</a>

La misura	Misure pratiche per potenziare la competenza di genere nei processi universitari
Stato/Regione	Austria
Descrizione	Il Ministero Federale austriaco per l'Istruzione, la Scienza e la Ricerca ha adottato misure proattive per affrontare la parità di genere nelle università istituendo un gruppo di lavoro. Il mandato di questo gruppo è quello di "sviluppare e ampliare le competenze nel campo della parità di genere nelle università". Successivamente, il gruppo di lavoro ha formulato una raccomandazione dal titolo Potenziamento della Competenza di Genere nei Processi Universitari. Questa raccomandazione delinea misure pratiche che le università possono adottare per aumentare la consapevolezza delle questioni legate alla parità di genere all'interno dell'ambiente universitario e integrarle più profondamente nelle Istituzioni di Istruzione Superiore (IIS). Queste misure mirano a favorire un'atmosfera più inclusiva ed equa all'interno delle istituzioni accademiche in Austria.
Fonte	Documento (in tedesco): <a href="https://www.bmbwf.gv.at/dam/jcr:e7ed5a8e-bcc3-46c4-b29a-13ec15eedb8c/HSK_Endbericht-Genderkompetenz_Langfassung-bf.pdf">https://www.bmbwf.gv.at/dam/jcr:e7ed5a8e-bcc3-46c4-b29a-13ec15eedb8c/HSK_Endbericht-Genderkompetenz_Langfassung-bf.pdf</a>

La misura	Dichiarazione ufficiale di rifiuto di comportamenti inaccettabili
Stato/Regione	Stati Uniti e Regno Unito

Descrizione	L'Università di Harvard e l'Università di Oxford dichiarano qualsiasi forma di molestia sessuale un comportamento inaccettabile. Al fine di eliminare il fenomeno, è stato utile istituire un documento ufficiale che ha definito il significato del termine molestia sessuale, descrivendo comportamenti inaccettabili e rischiosi, procedure di reclamo, procedure di gestione dei casi, sanzioni suggerite. Quando opportuno, esso ha reso obbligatorio per studenti, docenti e altri membri del personale/dirigenti universitari partecipare a corsi di formazione sulla molestia sessuale. Il documento ha assunto la forma di una politica del Rettore o del Decano, un vero e proprio codice etico interno. Nelle università straniere, solitamente esistono entrambi i documenti, con il codice etico che è più generale e dichiara il rifiuto della molestia sessuale o del bullismo, seguito da misure che dettagliano meccanismi e procedure specifiche.
Fonte	Documenti ufficiali (in inglese):  Università di Oxford: <ul style="list-style-type: none"> <li>● <a href="https://edu.admin.ox.ac.uk/harassment-advice#/">https://edu.admin.ox.ac.uk/harassment-advice#/</a></li> <li>● <a href="https://edu.admin.ox.ac.uk/university-policy-on-harassment">https://edu.admin.ox.ac.uk/university-policy-on-harassment</a></li> </ul> Università di Harvard: <ul style="list-style-type: none"> <li>● <a href="https://www.hupd.harvard.edu/sexual-and-gender-based-harassment-policy">https://www.hupd.harvard.edu/sexual-and-gender-based-harassment-policy</a></li> </ul>

La misura	Sviluppo di materiali didattici su argomenti LGBTQ+ e piattaforma di e-learning
Stato/Regione	Romania
Descrizione	Il progetto chiamato "È ora di combattere la discriminazione LGBT nelle scuole superiori rumene" aveva come obiettivo principale quello di aumentare la comprensione delle questioni LGBTQ+ in Romania per contrastare efficacemente la discriminazione omofobica e il bullismo. Come parte del suo approccio completo, il progetto prevedeva la formazione degli insegnanti per l'implementazione di nuovi programmi legati alla storia LGBTIQ+ della Romania. Inoltre, ha portato alla creazione di un manuale appositamente progettato per gli studenti delle scuole superiori, fornendo loro informazioni su come combattere attivamente la discriminazione nel loro ambiente immediato.  Come ulteriore risultato, il progetto ha istituito una piattaforma di e-learning accessibile, rafforzando la diffusione di conoscenze e risorse legate al contrasto della discriminazione LGBTQ+ nelle scuole superiori rumene. Unendo la formazione degli insegnanti, lo sviluppo del curriculum, il coinvolgimento degli studenti attraverso i manuali e l'utilizzo di moderne piattaforme di e-learning, il progetto mirava a creare un ambiente educativo più inclusivo e informato in Romania.
Fonte	Maggiori informazioni sul progetto:

## **L'Italia: la situazione attuale dell'inclusione LGBTIQ+ nell'educazione**

Partendo dal già discusso e, alla fine, infruttuoso percorso del cosiddetto disegno di legge Zan, affrontato e analizzato dettagliatamente nel nostro risultato iniziale del progetto, il contesto italiano, sfortunatamente, non sembra particolarmente favorevole per quanto riguarda l'inclusione delle persone LGBTIQ+, specialmente nell'ambito dell'istruzione di ogni livello e tipologia.

A oggi, quale è lo spazio di manovra concreto a disposizione di coloro responsabili della gestione di scuole, centri educativi e istituti di formazione, compresi quelli per adulti, per rendere la loro didattica, ambienti e programmi più favorevoli alla conoscenza, integrazione e rispetto verso qualsiasi forma ed espressione della sessualità, del genere e delle identità?

Nella pratica, al momento, è possibile procedere solo sporadicamente e in base alla specifica volontà individuale dell'istituzione educativa, in virtù della sua, se applicabile, autonomia. Un esempio pratico e significativo è la cosiddetta "carriera alias", ovvero la possibilità, ora presente in oltre 200 scuole italiane e/o altri centri educativi, per le persone transgender di cambiare il loro nome nel registro elettronico e in qualsiasi altro documento emesso dall'istituto. Poiché non esistono linee guida nazionali o ministeriali, cioè un protocollo unificato e formalmente "approvato", ogni singola istituzione può effettivamente implementare questa pratica inclusiva, ma essenzialmente come una sorta di "concessione": tutto dipende dalla volontà e dalla sensibilità della direzione scolastica e del consiglio d'istituto. Dall'altra parte, come evidenziato in un recente sondaggio scolastico<sup>16</sup>, persone LGBTIQ+, anche all'interno dell'ambiente educativo, dall'infanzia all'istruzione superiore. Questa necessità è stata fortemente sottolineata durante le proteste dell'autunno-inverno scorso (2022-2023), culminate negli Stati Generali della Scuola, con richieste di ulteriore "inclusione" delle persone LGBTIQ+ nella comunità, per l'introduzione della "carriera alias" e per l'istituzione di bagni "gender neutral".

Tra gli 1.800 studenti delle scuole superiori intervistati nel citato e sopraccitato sondaggio, il 58% esprime un accordo assoluto con un significativo ampliamento dei diritti degli studenti LGBTIQ+, con un ulteriore 25% incline all'approvazione. Tuttavia, nonostante questi

---

<sup>16</sup> <https://www.skuola.net/news/inchiesta/scuola-diritti-lgbtq-sondaggio-studenti.html>

sentimenti, molte scuole esitano ancora ad affrontare questi problemi. Quasi la metà dei rispondenti (44%) rivela che nelle loro scuole o università (o in qualsiasi altro centro di formazione) argomenti come l'orientamento sessuale e l'identità di genere vengono poco considerati. Un preoccupante 34% descrive addirittura questi argomenti come quasi tabù nelle loro istituzioni. Solo 1 studente su 5 ha frequentemente l'opportunità di discutere di questi argomenti in classe.

Non tutti gli studenti condividono la stessa prospettiva. Mentre oltre 8 su 10 sono completamente o parzialmente pronti per un cambiamento, il restante 17% è diviso tra coloro che sono "tendenzialmente contrari" e quelli che sono assolutamente contrari. Questa divergenza è influenzata in parte dall'atmosfera a casa: solo il 16% conferma di avere genitori che sostengono la causa, mentre un consistente 32% segnala l'opposizione familiare all'inclusività LGBTIQ+ nelle scuole. Inoltre, un timido 19% ammette di non discutere affatto di questi temi all'interno della famiglia.

Nonostante i progressi, c'è ancora molto lavoro da fare, specialmente per quanto riguarda iniziative come la già descritta e menzionata "carriera alias" per gli studenti che non si identificano come "maschio" o "femmina" o che sono in transizione. Solo il 10% riporta la sua attivazione nelle loro scuole. La metà dei rispondenti (50%) afferma che, sebbene potenzialmente utilizzabile da alcuni studenti, l'attivazione di questo strumento non è attualmente pianificata. Gli altri mancano di informazioni o non hanno compagni di classe che potrebbero averne bisogno.

Inoltre, nei casi in cui la "carriera alias" è stata attivata, l'iniziativa è principalmente partita dagli studenti (77% con richieste specifiche). L'introduzione di bagni "gender neutral" affronta sfide simili, con solo il 17% di accesso, mentre il 72% non ha trovato una scuola ricettiva, spesso portando a proteste (32%) o almeno a una richiesta formale (58%). Solo 1 scuola su 10 ha autonomamente preso questa scelta strutturale.

In conclusione, l'inclusività completa rimane un obiettivo lontano. Nonostante più della metà confermi la presenza di individui LGBTIQ+ nelle loro scuole, con il 18% che si identifica come parte della comunità, solo il 28% percepisce un'atmosfera inclusiva. Una maggioranza (53%) riconosce episodi di dissenso e discriminazione, e il 19% segnala discriminazioni frequenti. Le testimonianze degli studenti rivelano casi di intolleranza nelle scuole di natura fisica o verbale: quasi due terzi non hanno mai assistito a violenze omofobiche, ma 1 su 4 ne è consapevole o ha assistito a episodi di questo tipo. 1 su 10 riporta violenze frequenti, e nei casi di violenze

ripetute, la scuola spesso non ha preso provvedimenti (39%) o ha emesso solo richiami verbali (38%). Solo il 18% menziona sospensioni contro i responsabili.

In sintesi, lo scenario delineato sottolinea la necessità di maggiori sforzi nelle scuole riguardo ai diritti delle persone LGBTQ+. Gli studenti chiedono il dialogo, desiderando essere ascoltati e compresi. Le soluzioni proposte includono giornate a tema e servizi di ascolto con esperti. Nel complesso, l'obiettivo è promuovere il dibattito, sottolineando l'importanza di campagne di sensibilizzazione e formazione degli insegnanti. Il coinvolgimento diretto delle persone LGBTQ+ nell'offrire corsi e condividere esperienze personali è considerato cruciale. Gli studenti soffrono per l'assenza di un autentico dibattito nelle scuole su un argomento che non dovrebbe più essere ignorato. "Smettete di evitare l'argomento" spicca come una delle frasi più ripetute dagli studenti, evidenziando che certe barriere sociali continuano a persistere.

### **La battaglia continua...**

*"L'Amministrazione Capitolina intende proporre alle scuole di tutti i livelli nella città la seconda edizione della "Mappa Educativa della Città - anno accademico 2023/2024 - promossa da Roma Capitale per le scuole della città" (di seguito indicata come la Mappa). Questa iniziativa rappresenta un'ampia offerta di attività educative e formative gratuite volte a promuovere opportunità culturali, crescita personale, sviluppo del pensiero critico, coinvolgimento nelle arti, nonché occasioni educative sulla cittadinanza e la partecipazione. Questo sforzo mira a integrarsi nell'offerta educativa delle scuole."*<sup>17</sup>

Il testo citato è l'abstract di un'espressione di interesse promossa e pubblicata dall'Amministrazione Capitolina, ovvero dal Comune di Roma. Tra i numerosi punti da sviluppare sotto forma di attività educative e formative gratuite per educatori e studenti, che vanno dalla sostenibilità e la protezione ambientale ai diritti di cittadinanza, vi è anche l'inclusione di temi LGBTQ+. Nel complesso, si tratta di un'iniziativa lodevole e di alto livello, non solo per gli argomenti promossi, ma anche per la volontà di rafforzare e costruire relazioni significative tra l'istruzione pubblica e le associazioni private. Inoltre, è un percorso virtuoso in quanto opera nella totale assenza di linee guida nazionali e ministeriali, protocolli, iniziative e bandi: ancora una volta, sono le istituzioni "locali" che si muovono, con la propria autonomia, verso un miglioramento olistico dei nostri contesti educativi e dei loro principali attori. In

---

<sup>17</sup> <https://www.comune.roma.it/web/it/informazione-di-servizio.page?contentId=IDS1044162>

dettaglio, come scritto sopra, tra le idee presentate c'è l'introduzione di una serie di sessioni nelle scuole e nei luoghi delle associazioni LGBTQ+ per "favorire la consapevolezza di specifiche problematiche legate alla comunità" e "prevenire potenziali discriminazioni legate all'identità di genere e all'orientamento sessuale per costruire una società pacifica fondata sul rispetto e la dignità di ogni individuo." Ciò che suscita particolare interesse è la controversia che è sorta rapidamente, evidenziando quanto ancora debba essere fatto per pianificare, all'interno del sistema educativo italiano, un percorso potenziale verso una genuina inclusione culturale LGBTQ+.

*"Con il pretesto dell'inclusione, si cela sempre lo stesso obiettivo: diffondere l'ideologia di genere tra i più giovani. A scuola si insegna, non si indottrina. A scuola si dovrebbe studiare storia, diritto, italiano. Non predicare discorsi LGBTQ."* (Baldassarre, esponente politico)

*"Sembra un po' strano che non ci siano associazioni con un punto di vista diverso, che sostengano la famiglia e la vita: educare alla tolleranza e al rispetto è una cosa, instillare nei bambini, anche piccoli, la convinzione che la sessualità e l'affetto siano qualcosa di fluido, da cambiare o modificare a seconda delle necessità un'altra."* (Barbato, esponente politico)

*"Il comportamento del Campidoglio è sorprendente, poiché invita i bambini di tutte le scuole a visite educative presso le associazioni LGBTQ senza specificare i contenuti di questi corsi e trascurando il diritto dei genitori di essere informati."* (Iannarelli, esponente politico)

Queste sono alcune delle dichiarazioni, condivise sui social media o attraverso i mezzi di informazione locali e nazionali, che rappresentano il contenuto e l'obiettivo delle polemiche contro la roadmap del Campidoglio e, in generale, contro qualsiasi altra possibile iniziativa che, anche se opzionale ed extracurricolare, sceglie di introdurre i termini "genere" e "LGBTIQ+" in contesti educativi, formativi, scolastici, professionali o universitari in Italia. È necessaria chiarezza e una comprensione autentica della proposta e dei suoi contenuti, come nel caso del già discusso disegno di legge Zan, essendo tra le altre cose la proposta capitolina facilmente assimilata da altre istituzioni, amministrazioni e istituti educativi per potenziare le possibilità di un'educazione inclusiva LGBTQ+. Infatti, l'unico (purtroppo) punto nella roadmap del Campidoglio specificamente incentrato sulle questioni LGBTQ+ è il progetto numero 2 (su

190 totali) della mappa, che l'amministrazione ha intitolato "Ti presento Andrea - Viaggio nella Comunità LGBTQIA+," con il supporto del Dipartimento Pari Opportunità. Nel dettaglio, di cosa si tratta e cosa comporterebbe? Rivolto agli studenti delle scuole medie e superiori, istituti tecnici, ma anche e soprattutto agli adulti e alle famiglie, il programma consiste in un numero sostanzialmente limitato di sessioni mensili, ciascuna della durata di alcune ore, da svolgersi presso istituti educativi e formativi o presso sedi di associazioni "di categoria." Enti italiani attivi da decenni nella promozione dei diritti, della cultura, dell'inclusione LGBTQ+: Famiglie Arcobaleno, Genderlens, Arcigay, oltre alla Croce Rossa e all'AICS. Il programma del workshop, ancora preliminare, si concentra su una generica "consapevolezza di base" delle questioni LGBTQ+, affrontando temi come le famiglie dello stesso sesso e i loro figli, l'importanza della diffusione della "carriera alias," fornendo una panoramica del vasto mondo degli orientamenti affettive e relazionali. In sostanza, non molto diverso dalle risorse e dai contenuti promossi e prodotti dalla partnership Streets Aligned. La significativa controversia sorge dal fatto che, nella bozza, non sembra essere specificato il consenso genitoriale per potenziali partecipanti minorenni. Ma, soprattutto, mancherebbe una "diversa prospettiva," vale a dire opinioni conservative e ispirate alla tradizione religiosa italiana.

### **E l'educazione sessuale?**

Già nel 2018, l'UNESCO ha affermato che "l'educazione sessuale nelle scuole consente ai bambini e agli adolescenti di acquisire conoscenze, competenze, atteggiamenti e valori che li abiliteranno a realizzarsi, tutelando la loro salute, il loro benessere e la loro dignità".<sup>18</sup>

In Italia, la discussione risale all'ormai lontano anno 1902 quando il Ministero dell'Istruzione rispose a un'inchiesta che chiedeva l'istituzione di corsi per la prevenzione delle malattie veneree. Il primo tentativo di approvare una legge che introducesse lezioni sull'educazione sessuale può essere fatto risalire al 1975, con almeno 16 proposte parlamentari fino a oggi, tutte senza successo. Più recentemente, il 22 novembre 2023, quattro giorni dopo la scoperta del corpo di Giulia Cecchettin, la giovane veneziana uccisa dal suo ex ragazzo, un caso di femminicidio che ha profondamente colpito l'opinione pubblica, ottenendo significativa attenzione dai media italiani, il Ministro G. Valditara ha presentato il progetto di introdurre "Educazione alle Relazioni": 30 ore all'anno di lezioni per gli studenti delle scuole superiori, mirate a renderli consapevoli dei loro comportamenti e delle loro conseguenze, comprese

---

<sup>18</sup> [https://media2-col.corriereobjects.it/dataroom/2023/rapporto\\_unesco.pdf](https://media2-col.corriereobjects.it/dataroom/2023/rapporto_unesco.pdf)

quelle legali. Queste lezioni dovrebbero rimanere al di fuori del curriculum, svolgendosi volontariamente dopo la scuola. In pratica, anche questa volta non sarà emanata una legge sull'educazione sessuale all'interno del curriculum scolastico.

Il risultato è che oggi le attività educative sono inconsistenti e lasciate, ancora una volta, alla buona volontà degli amministratori scolastici e delle regioni. Nell'anno accademico 2016/2017, l'ultimo analizzato, su 5.364 licei pubblici, nemmeno 1.400 hanno attuato programmi di educazione sessuale e promozione di comportamenti sicuri. In molti casi, la durata delle attività era di soli tre incontri, per un totale di sei ore, concentrandosi principalmente su malattie trasmissibili, relazioni e sessualità. Le scuole nelle regioni centro-settentrionali e nelle principali città sono le più attive, con solo il 17% delle attività coinvolgenti i giovani nel Sud. Solo 13 progetti (su 232) erano rivolti alle scuole primarie, nonostante la raccomandazione dell'OMS che i bambini dovrebbero "imparare il concetto di sesso accettabile, volontario, uguale, appropriato all'età e al contesto" dalla scuola elementare in poi. Naturalmente, le eccezioni erano quasi esclusivamente incentrate su comportamenti e tendenze eterosessuali, con un totale silenzio riguardo all'omosessualità o a qualsiasi altra forma di espressione sessuale. Come già evidenziato in altri risultati del progetto, l'Italia si pone come un'eccezione, non la regola europea: l'educazione sessuale rimane non obbligatoria e completamente assente solo in 7 paesi: Ungheria, Bulgaria, Cipro, Romania, Lituania, Polonia e, appunto, Italia. L'assenza di questo curriculum è principalmente dovuta a direttive e orientamenti politici. Ad esempio, in Francia, l'educazione sessuale è obbligatoria dal 2001 in qualsiasi contesto educativo, dall'infanzia all'età adulta. In corsi della durata tipica di 30 ore, vengono analizzati aspetti biologici, sociali ed etici, lasciando spazio a varie forme di espressione sessuale, emotiva e relazionale. La Spagna, dal 2005, ha incorporato l'educazione sessuale nell'ampio contesto dell'Educazione alla Cittadinanza, equivalente alla nostra Educazione Civica. Persino l'Irlanda, un paese con una forte tradizione cattolica, ha implementato programmi obbligatori di educazione sessuale per gli studenti di tutte le età dal 2003. Quindi, in termini pratici e nel vuoto normativo, cosa possono fare la società civile, le comunità educative e le dirigenze dei nostri centri formativi? Possono continuare a intraprendere azioni a livello di base e unirsi, come suggerito dall'AIED (Associazione Italiana per l'Educazione Demografica), per appellarsi al governo e ad ogni entità politica per "riprendere immediatamente il lavoro di adattamento degli Standard europei e dell'OMS per l'Educazione Sessuale nel sistema scolastico italiano". Questo lavoro è stato concluso nel 2017



dal comitato congiunto del Ministero della Salute e del Ministero dell'Istruzione (Miur), con la partecipazione di esperti scientifici e varie associazioni laiche e non laiche. L'obiettivo è rendere operativa l'integrazione delle linee guida per l'educazione sessuale ed emotiva nelle scuole italiane entro l'anno accademico e scolastico 2024/2025.

### **Cipro: le attuali politiche per l'inclusione LGBTIQ+**

Alecos Modinos, fondatore del Movimento di Liberazione Gay Cipriota nel 1987, è riconosciuto come colui che ha avviato il movimento LGBTIQ greco-cipriota attraverso il suo attivismo. In un contesto sia ostile alla comunità LGBTQ sia al patriottismo, che rendeva difficile per le persone unirsi e organizzarsi, Modinos utilizzò le sue connessioni con la classe politica greco-cipriota per sostenere la legalizzazione delle relazioni tra persone dello stesso sesso. Si rivolse alla Corte Europea dei Diritti Umani (CEDU), che sentenziò a suo favore nel 1993 dopo i numerosi tentativi falliti. Il parlamento della Repubblica di Cipro fu costretto a depenalizzare i rapporti sessuali tra persone dello stesso sesso nel 1998 dopo essere stato minacciato di espulsione dal Consiglio d'Europa. Questa decisione fu accolta con forte opposizione dalla Chiesa Ortodossa di Cipro e da figure politiche conservatrici. I problemi LGBTIQ furono nuovamente marginalizzati alla fine degli anni '90 fino al 2009, quando fu fondata Accept-LGBTI Cyprus (Accept), una nuova organizzazione LGBTIQ. Accept sviluppò una strategia mirata all'élite e lottò per il riconoscimento legale LGBTIQ, approfittando della riluttanza di Cipro a trascurare le questioni dei diritti LGBTIQ a causa della sua appartenenza all'UE, che comporta obblighi e la necessità di alcuni politici di apparire "amici dell'UE".

I diritti LGBT (lesbiche, gay, bisessuali e transgender) a Cipro sono cambiati di recente, sebbene ci siano ancora ostacoli legali che i cittadini non LGBT non devono affrontare. Dal 1998, le relazioni tra persone dello stesso sesso sono permesse a Cipro. Dal dicembre 2015, sono consentite anche le unioni civili, che conferiscono molti dei diritti e dei vantaggi del matrimonio. Cipro ha però vietato le terapie di conversione nel maggio 2023.

La conservatrice Chiesa Ortodossa Greca ha storicamente influenzato la politica e l'opinione pubblica sui diritti LGBT. Tuttavia, Cipro ha dovuto modificare le sue leggi sui diritti umani, in particolare quelle relative all'orientamento sessuale e all'identità di genere, sin dal momento in cui ha richiesto l'adesione all'Unione Europea. La maggior parte dei ciprioti è favorevole al riconoscimento legale delle coppie dello stesso sesso come le unioni civili, secondo recenti sondaggi d'opinione, indicando che le attitudini verso le persone LGBT stanno cambiando e

diventando più tolleranti e accoglienti. Dopo aver ottenuto l'indipendenza dal Regno Unito nel 1960, Cipro ha mantenuto virtualmente tutte le leggi coloniali britanniche; le pertinenti disposizioni del Criminal Law Amendment Act 1885 sono state incorporate nel Capitolo 154, articoli 171-174 del Codice Penale Ciprota. Gli articoli furono contestati per la prima volta nel 1993, quando l'architetto cipriota e attivista per i diritti degli omosessuali Alexandros Modinos, come sopra indicato, prevalse in una controversia presso la Corte Europea dei Diritti Umani contro il Governo di Cipro. Il caso fu denominato Modinos contro Cipro. La Corte sostenne che il diritto di Modinos alla vita privata, tutelato dalla Convenzione Europea dei Diritti Umani, un accordo internazionale accettato da Cipro nel 1962, era violato dall'articolo 171 del Codice Penale di Cipro.

Cipro non modificò formalmente il suo Codice Penale per conformarsi alla sentenza fino al 1998, nonostante la decisione legale. Anche in quel periodo, l'età legale del consenso era sedici per il comportamento eterosessuale e diciotto per il comportamento omosessuale. Oltre alle diverse età del consenso, il Codice Penale modificato criminalizzava la "promozione" dell'omosessualità, una misura intesa a soffocare il movimento per i diritti LGBT. L'età del consenso è stata uniformata nel 2002 dopo l'abolizione nel 2000 della discriminatoria proibizione della "promozione" dell'omosessualità. L'età standard del consenso oggi è diciassette anni.

Per anni, le forze armate a Cipro vietarono agli omosessuali di arruolarsi, citando l'omosessualità come una "malattia mentale". Ma questo fattore escludente è stato eliminato. Il sistema legale esistente a Cipro riconosce esclusivamente il matrimonio come un'unione tra un uomo e una donna singoli. Il governo non riconosce le unioni tra persone dello stesso sesso. Le coppie dello stesso sesso possono ora registrare le proprie relazioni attraverso le unioni civili dal 2015. La Camera dei Rappresentanti ha approvato una legge sulle unioni civili il 26 novembre 2015, con 39 voti a favore, 12 contrari e 3 astensioni. Il 9 dicembre 2015, la legge è stata pubblicata ed è entrata in vigore nello stesso giorno. Cipro ha promulgato una legge antidiscriminazione nel 2004 che vieta specificamente la discriminazione sul luogo di lavoro sulla base dell'orientamento sessuale: la Legge sulla Parità di Trattamento nel Lavoro e nell'Occupazione del 2004. Non è illegale discriminare sulla base dell'orientamento sessuale in contesti diversi dal luogo di lavoro o sulla base dell'identità di genere in generale. La violenza contro i membri della comunità LGBT è ora considerata un elemento aggravante per la punizione secondo il modificato Codice Penale Ciprota. "Incitare intenzionalmente,

pubblicamente o in modo minaccioso, offensivo o insultante, oralmente o per iscritto, violenza o odio contro un gruppo, una persona o un membro di un gruppo di persone sulla base dell'orientamento sessuale o dell'identità di genere" è punito ai sensi dell'articolo 99 del codice, "Incitamento alla violenza o all'odio a causa dell'orientamento sessuale o dell'identità di genere," con una pena fino a tre anni di prigione o una multa fino a 5.000 euro. Il Ministero dell'Istruzione ha lanciato la campagna "HOMBAT - Combattere il Bullismo Omofobico e Transfobico nelle Scuole" nel 2017 per educare e preparare gli educatori alle molestie e al bullismo che gli studenti LGBT potrebbero subire. Cipro ha ricevuto sette raccomandazioni relative ai diritti LGBT come parte della sua Revisione Periodica Universale del 2019. Queste raccomandazioni includevano l'emanazione di una legge sul riconoscimento di genere, la criminalizzazione del molesto, la lotta all'omofobia e alla transfobia e la lotta alla discriminazione e alla violenza. Il Paese ha concordato con ciascuna delle sette proposte.

Il Presidente della Repubblica di Cipro, Nicos Anastasiades, ha incontrato il gruppo di difesa Accept-LGBT Cyprus nel novembre 2017 per discutere delle preoccupazioni legate ai diritti transgender. Il Presidente e il Ministro della Giustizia sostengono una proposta di legge scritta per consentire alle persone transgender di cambiare il loro sesso legale. Quattro genitori di bambini transgender hanno parlato a favore della misura e hanno sostenuto la sua "adozione rapida" il 10 giugno 2019, dopo mesi di ritardi e rinvii. La legge concederebbe alle persone transgender adulte di età superiore ai diciotto anni la libertà di cambiare il loro genere legale basandosi esclusivamente sulla propria autodeterminazione, senza la necessità di una diagnosi, terapia ormonale o intervento chirurgico di riassegnazione di genere.

#### - Uguaglianza e Non Discriminazione

Costituzione: La Repubblica di Cipro non vieta specificamente la discriminazione basata sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere o sulle caratteristiche sessuali. Tuttavia, l'articolo 28 (2) vieta la discriminazione "basata sulla comunità, razza, colore, religione, lingua, sesso, affiliazione politica, origine etnica, status sociale, ricchezza o per qualsiasi altro motivo" (Ordine degli Avvocati di Cipro, 2019).

#### - Occupazione

La discriminazione basata sull'orientamento sessuale è vietata dal 1° maggio 2004 secondo la Legge sulla Parità di Trattamento nell'Occupazione e nel Lavoro del 2004 (58 (I)/2004) - ossia, la legge di armonizzazione con la Direttiva 2000/78/CE dell'UE. Questa legge non vieta

specificamente la discriminazione basata sull'identità di genere o sulle caratteristiche sessuali, anche se è considerata implicitamente inclusiva di tali motivi.

- Beni e Servizi

Non esiste una legge che vieti la discriminazione di beni o servizi basata sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere o sulle caratteristiche sessuali.

- Salute

Non esiste una legge che vieti la discriminazione nella fornitura di servizi sanitari a causa dell'orientamento sessuale, dell'identità di genere o delle caratteristiche sessuali.

- Educazione

Non esiste una legge che vieti la discriminazione nella fornitura di istruzione a causa dell'orientamento sessuale, dell'identità di genere o delle caratteristiche sessuali.

- Organismo per l'Uguaglianza

L'Ufficio del Commissario per l'Amministrazione funge da Organismo Nazionale Antidiscriminazione. Ha il mandato ufficiale di sovrintendere alla discriminazione basata sull'orientamento sessuale, ma non sull'identità di genere o sulle caratteristiche sessuali, anche se agisce contro tali forme di discriminazione ed è generalmente responsabile di affrontarle.

- Donazioni del Sangue

Non esiste alcun divieto per le donazioni di sangue basate sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere o sulle caratteristiche sessuali.

- Procedure Mediche di Affermazione di Genere

Non esiste una legislazione specifica che vieti le procedure mediche di affermazione di genere

- Servizio Militare

Gli uomini gay sono autorizzati a servire nella Guardia Nazionale Greco-Cipriota. I soldati LGBTI che non riescono a far fronte a causa di una cattiva condizione mentale possono presentare una richiesta basata sul loro stato di salute, che viene quindi valutata in queste circostanze. Tuttavia, al momento, non è espressamente vietato agli uomini trans servire a causa della loro identità di genere; vi è una disposizione per una esenzione obbligatoria nell'ultima bozza della legge sulla riconoscimento legale del genere attualmente esaminata dal Ministero dell'Interno.

- Matrimonio e Unioni Civili

Il matrimonio tra partner dello stesso sesso non è consentito nella Repubblica di Cipro. Le Unioni Civili sono permesse dal 9 dicembre 2015, offrendo a coppie dello stesso sesso e coppie eterosessuali sposate diritti uguali, tranne il diritto all'adozione.

- Adozione

L'adozione congiunta o di secondo grado non è consentita. L'adozione da parte di genitori singoli, senza limitazioni legate all'orientamento sessuale, all'identità di genere o alle caratteristiche sessuali del genitore, è consentita ma generalmente poco praticata.

- Inseminazione Medica Assistita

Non consentita per le coppie dello stesso sesso. Può essere concessa a una persona singola previa approvazione parte del Ministero della Salute.

- Legge sui Crimini d'Odio

L'orientamento sessuale e l'identità di genere sono espressamente inclusi nella legislazione sui crimini d'odio come fattore aggravante. Le caratteristiche sessuali non sono esplicitamente incluse, ma sono implicite.

- Legge sui Discorsi d'Odio

L'orientamento sessuale e l'identità di genere sono espressamente inclusi nella legislazione sui discorsi d'odio. Questo è incluso nella Legislazione Penale all'articolo 99A - Legislazione Penale (Cap. 154/99A), 2015). Tuttavia, in passato, questa proibizione è stata ritenuta inefficace nel fornire una protezione adeguata. Quasi nessun caso può essere portato davanti alla giustizia a causa della richiesta di prove del movente, che deve dimostrare di aver agito a causa della propria omobitansfobia.

- Riconoscimento Legale del Genere

Attualmente non esiste una legge che copra il riconoscimento legale del genere, anche se sono state adottate politiche che consentono a una persona trans di cambiare il proprio genere e nome sulla carta d'identità nazionale, basandosi sull'autodeterminazione e senza la necessità di interventi chirurgici. Una bozza di legge che chiarirà la procedura completa per tutti i documenti ufficiali è attualmente in fase di preparazione da parte del governo.

- Depatologizzazione

Attualmente, non esiste una legge. Tuttavia, le politiche recenti messe in atto dal Ministero dell'Interno affermano esplicitamente che non è necessario alcun intervento medico per cambiare il genere sulla carta d'identità di una persona trans. Anche nella bozza di legge sul

Riconoscimento Legale del Genere proposta attualmente dal Ministero, questo è indicato in modo simile.

### **Buone pratiche locali**

Accept-LGBT Cyprus è stata la prima organizzazione ufficialmente registrata a Cipro che si occupa dei diritti LGBT, l'8 settembre 2011. È sostenuta da numerosi cittadini, assistita da varie ONG, dal Parlamento Europeo e dalle ambasciate straniere che operano a Cipro. L'organizzazione ha avuto anche, a volte, assistenza dai comuni locali e ha spesso organizzato eventi sotto l'egida dei sindaci di numerose municipalità.

Accept-LGBT Cyprus ha organizzato la prima parata dell'orgoglio LGBT nelle aree controllate dalla Repubblica il 31 maggio 2014. La parata è stata un successo, con oltre 4.500 partecipanti e spettatori agli eventi della giornata. Il gruppo si aspettava diversi centinaia di partecipanti ma è stato sopraffatto dalla popolarità dell'evento. La marcia ha ricevuto un ampio supporto politico da quasi tutti i partiti nell'intero spettro politico, nonché il supporto dell'ex presidente George Vasiliou, dell'Ufficio del Parlamento Europeo a Cipro, della Rappresentanza della Commissione Europea a Cipro e di 15 ambasciate che hanno partecipato alla parata, inclusi ambasciatori e personale interno (Austria, Australia, Brasile, Canada, Danimarca, Finlandia, Israele, Italia, Paesi Bassi, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svezia, Regno Unito e Stati Uniti). Inoltre, le ambasciate di Danimarca, Finlandia, Paesi Bassi, Svezia e Stati Uniti hanno issato una bandiera arcobaleno. Il già ricordato, ormai 81enne, Alexandros Modinos, che vinse nel 1993 una causa presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo contro Cipro per le sue leggi che criminalizzavano l'omosessualità, ha guidato la processione. Sono scoppiati disordini tra un gruppo di manifestanti ortodossi cristiani, tra cui alcuni religiosi che hanno condannato l'evento a loro dire "vergognoso", manifestando fuori dal Parlamento. Durante una conferenza stampa, il presidente di Accept-LGBT Cyprus, Costa Gavrielides, ha espresso la sua sorpresa e gioia per la partecipazione. L'evento è stato preceduto dal Cyprus Pride Festival, che si è svolto tra il 17 maggio 2014 (Giornata Internazionale Contro l'Omofobia) e il 31 maggio 2014. Il primo giorno dell'evento, si è svolta una Rainbow Walk a nord di Nicosia con la collaborazione di Accept-LGBT Cyprus e dell'organizzazione turco-cipriota Queer Cyprus Association, tra gli altri.

A oggi, la migliore pratica nazionale è rappresentata dall'operato del Queer Collective Cy ([www.queercollective.cy](http://www.queercollective.cy)) è stato formato nella prima parte del 2022. È un'organizzazione basata sulla comunità e dalla base, che mira a promuovere l'empowerment all'interno della

comunità locale in tutta l'isola e a combattere la discriminazione legata all'identità di genere, all'espressione di genere e all'orientamento sessuale. Il 18 giugno 2022, hanno co-organizzato e co-ospitato il primo Pride intercomunale dell'isola con lo slogan "Uniti dall'Orgoglio", insieme ai gruppi Queer Cyprus, LGBT Pilipinas, LGBT Africa e LGBT+ and Friends UCY Student Club. L'evento è stato accolto con favore come il primo del suo genere, riunendo varie comunità LGBTQI+ dell'isola. Consisteva in due marce separate, una dal sud di Nicosia, che partiva da Freedom Square (Plateia Eleftherias), e una dal nord di Nicosia, che partiva da Kugulu Park. Entrambe le marce terminavano nella Zona di Buffer delle Nazioni Unite, dove in un forte gesto simbolico venivano cucite insieme due bandiere arcobaleno, da issare durante entrambe le rispettive marce.

### Fonti:

- Hana Tenglerová (ed.), Kamila Šimandlová, Ester Šebestová, Jana Dvořáčková, Marcela Linková. *Genderová rovnost ve vědě, výzkumu a vysokém školství: příklady praxe*, [Gender equality in science, research and higher education: examples of practice], Národní kontaktní centrum – gender a věda, Sociologický ústav AV ČR, v. v. i., Praha 2018.
- *Gender Equality Commission: Compilation of good practices to promote an education free from gender stereotypes and identifying ways to implement the measures which are included in the Committee of Ministers' Recommendation on gender mainstreaming in education*, Council of Europe 2015.
- Irena Smetáčková, Petr Pavlík, Kateřina Kolářová. *Sexuální obtěžování na vysokých školách: Proč vzniká, jak se projevuje, co lze proti němu dělat. Příručka pro vedení vysokých škol a vyučující*, [Sexual harassment in universities: why it occurs, how it manifests itself, what can be done about it. A guide for university administrators and faculty], Fakulta humanitních studií Univerzity Karlovy v Praze, Praha 2009. ISBN 978-80-87398-02-9.
- Data and Results Portal." EEA Grants: Iceland, Liechtenstein and Norway grants. Accessed November 25, 2023. <https://data.eeagrants.org/2014-2021/>.
- Milena Gabbanelli, *Educazione sessuale a scuola in Italia: ecco perché si è indietro anni luce* [Sexual education in schools in Italy: here's why we are light-years behind.], published on Corriere della Sera, 29 November 2023. Disponibile su: <https://www.corriere.it/dataroom-milena-gabanelli/educazione-sessuale-scuola-italia-ecco-perche-si-indietro-anni-luce/b4b56b8c-8e01-11ee-80d7-6428e39ac8b7-va.shtml>

## Riferimenti

- Pitoňák, Michal & Macháčková, Marcela. *Být LGBTQ+ v Česku 2022 - Výzkumná zpráva*, [Being LGBTQ+ in the Czech Republic 2022 - Research Report], 2023